

AMERICA LATINA DAL BASSO

n.4/2016 del 28 febbraio 2016

A CURA DI ALDO ZANCHETTA

Questi documenti sono diffondibili liberamente, interamente o in parte, purché si citi la fonte

Solo due brevi accenni a due fatti significativi.

Il primo al REFERENDUM BOLIVIANO SULLA RIFORMA COSTITUZIONALE che prevedeva fra l'altro la possibilità di un ulteriore mandato presidenziale di Evo Morales nelle elezioni del 2020, conclusosi con la vittoria del NO di stretta misura. Segnaliamo per un approfondimento: il commento di Pablo Solón [Algunas reflexiones, autocríticas y propuestas sobre el ...](http://pablosolon.wordpress.com/2016/02/25/algunas-reflexiones...) pablosolon.wordpress.com/2016/02/25/algunas-reflexiones...), quello di Martínez Alier (Después del referéndum - Bolivia y el post-extractivismo www.rebelion.org/noticia.php?id=209206) e quello di Pablo Stefanoni, ([Rebellion. Evo, el referéndum y su "re-re-reelección"](http://www.rebelion.org/noticia.php?id=205150) www.rebelion.org/noticia.php?id=205150).

Il secondo sulle prime settimane di PRESIDENZA MACRÌ IN ARGENTINA di James Petras: FIN DE LA ERA DEL POST-NEOLIBERALISMO Y ASCENSO DE LA DERECHA PURA Y DURA Argentina: ([Argentina: Fin de la era del post-neoliberalismo y ascenso de la derecha dura y pura - argentina.indymedia.org/news/2016/02/887953.php](http://argentina.indymedia.org/news/2016/02/887953.php))

*** **

PERÙ : PERCHÉ?

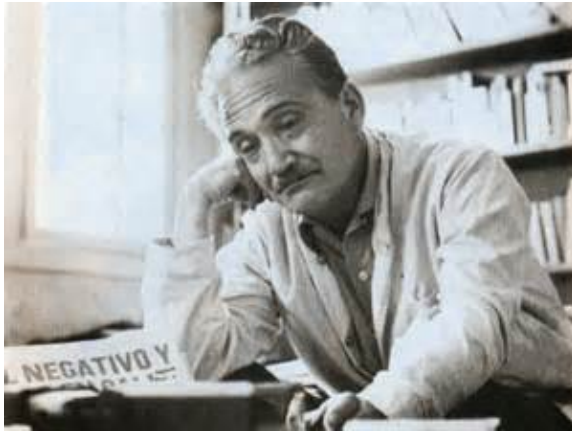
Nei prossimi mesi focalizzeremo la nostra attenzione sul Perù, questo straordinario e tormentato paese andino. Perché? Una ragione personale e una oggettiva.

Lo faremo perché lì abbiamo amici di oggi da sostenere e amici di ieri da ricordare per le loro lotte contro le oppressioni, interne ed esterne: Hugo Blanco Galdos, che molti di voi hanno incontrato negli scorsi mesi in Italia, i componenti del Pratec ([Proyecto Andino de Tecnologías Campesinas - PRATEC crear y dejarse criar www.pratecnet.org](http://www.pratecnet.org)), i componenti del gruppo Siembra che da anni anima le lotte popolari col loro canto religioso (www.youtube.com/watch?v=OtMMt_FbDjk), il giovanissimo guerrigliero grazie al quale nel '97 potemmo attraversare la grande foresta di Madre de Dios per giungere in Brasile a stagione delle piogge ormai iniziata, che mi dette una lezione di vita indimenticabile ("lei, signore, non sa cos'è la fame"), la madre e i figli di Cerpa Cartolini, il comandante "Evaristo", con i quali ebbi rapporti dopo il loro esilio in Francia). Per ricordare anche eroi a me sconosciuti, alcuni dei quali pagano con la vita la loro resistenza in nome della vita e della Madre Terra. Ultimo fra essi Hitler Ananías Rojas Gonzales, 34 anni, ucciso il 28 dicembre scorso per aver giurato di difendere fino alla morte il fiume Marañon ([Le Grandi Opere degli assassini - Comune-info , comune-info.net/2016/01/352067](http://comune-info.net/2016/01/352067)).

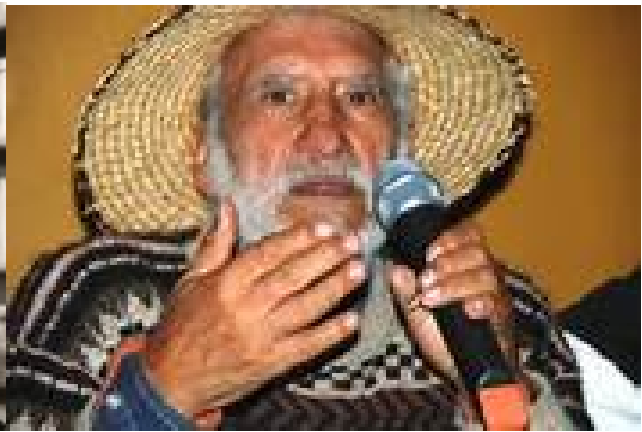
In particolare vogliamo essere vicini a HUGO BLANCO GALDOS -ottant'anni di lotte e di sogni, ancora oggi in prima linea nella difesa dei diritti degli 'ultimi' del suo paese (Noialtri gli

indigeni, Edizione Nova Delphi 2015)- e sostenere concretamente il suo prezioso periodico: Lucha Indigena (Diario - Lucha Indigena - www.luchaindigena.com).

È qui, in Perù dove diecimila anni or sono l'uomo seppe creare, in un ambiente geograficamente e climaticamente estremamente difficile, uno dei nove centri originari dell'agricoltura mondiale, e che ha dato alcuni prodotti principali della nostra tavola. È qui che la civiltà incaica seppe costruire un sistema di sicurezza alimentare sul quale dovremmo tornare a riflettere.



José Maria Arguedas



Hugo Blanco Galdos

È qui, in Perù, che l'invasione spagnola compì azioni distruzioni efferate di popolazioni, culture e saperi in nome della 'civiltà', e che oggi l'odierno mito occidentale dello 'sviluppo' perpetua, in maniera diretta e indiretta. Diretta con l'estrattivismo esasperato dal suolo di ricchezze non rinnovabili, indiretta perché il Perù è stato riconosciuto come terzo paese al mondo penalizzato dal cambiamento climatico. Sull'estrattivismo in America Latina, *Camminar Domandando* (www.camminardomandando.wordpress.org) pubblicherà a breve un quaderno della serie "Voci di Abya Yala", il cui testo è dovuto a Raúl Zibechi. Parleremo ovviamente delle alternative possibili a questo modello riprimarizzatore dell'economia. Parleremo del suo grande scrittore, José Maria Arguedas e dei suoi ultimi dialoghi drammatici con Hugo.



Le 20 dighe previste lungo il corso del Marañón Una miniera a cielo aperto

È qui, in Perù, dove il cambiamento climatico sta colpendo con particolare crudezza, con lo scioglimento dei ghiacciai andini e l'alterazione del regime delle acque. Il Perù è classificato al terzo posto nella lista dei paesi che saranno (sono) penalizzati da questo flagello.

È qui, in Perù, che dal basso si va sviluppando una nuova multiforme e accanita resistenza di coloro che Zibechi, sulle scie del pensiero di Fanon, definisce come gli appartenenti della zona del "non essere" (*Alba di mondi Altri, ed. Mutus Liber, 2015*). Di questa resistenza Hugo Blanco, ci ha segnalato in questi giorni un video altamente significativo sulle lotte di resistenza ad uno dei progetti minerari più distruttivi, quello della Southern Perù di estrazione del rame nella zona di Tia Maria: un investimento di 1.000 milioni di dollari che mette a rischio una vicina prospera regione agricola (<https://youtu.be/c7YpKa9NHJK>).

Ed è sempre qui, in Perù, che numerose comunità indigene cercano di salvaguardare o recuperare una delle altre cosmovisioni esistenti, quella delle popolazioni andine, a dimostrazione che il lemma dominante nella cosmovisione occidentale, "Non ci sono alternative" (alla nostra), è profondamente falso. (*Cosmovisioni. Occidente e mondo andino, a cura del Pratec, ed Mutus Liber 2015*).

Su questa cosmovisione agricentrica vedi questo documento, certamente non esaustivo ma assai significativo: (<https://www.dropbox.com/s/xl2blxnnh91is23/Cosmovisione-andina2.ppt?dl=0>) ricavato da un libro magistrale del Pratec (vedi sotto l'edizione italiana).

COSMOVISIONI

Occidente e mondo andino



PRATEC
Proyecto Andino de Tecnologías Campesinas



Il Perù ci offre quindi l'occasione di riflettere su un complesso paradigmatico di problemi dell'epoca difficile in cui ci troviamo a vivere. Riflettere solidarizzando. Per questo abbiamo deciso di dedicargli una particolare attenzione.

Aldo